



► 1 ottobre 2021

GLI OSSERVATI
JENNIFER PASHLEY
CARBONIO EDITORE



Jennifer Pashley, nativa di Syracuse nello stato di New York, si conferma una delle penne più vivaci del recente panorama letterario americano, da noi venuta alla ribalta con l'apprezzato e applaudito *Il Caravan*, edito nel

2020 da Carbonio e recensito su queste pagine nel dicembre dello stesso anno. In patria ha vinto il Red Hen Prize for Fiction ed il Carve Magazine Esoteric Award per la fiction LGBT, i suoi libri emozionano per le vicende narrate, il modo in cui sono raccontate e l'affondo in quella subcultura che pervade i paesaggi dell'America profonda. Ne sono testimonianza il libro citato e questo altrettanto bello *Gli Osservati*, titolo originale *The Watcher*. Come per *Il Caravan*, la narrazione del nuovo libro accompagna alternativamente, capitolo dopo capitolo, il racconto dei due protagonisti, la giovane detective Kateri Fisher che arriva a Spring Falls, un freddo e desolato angolo degli Stati Uniti dove si fa la stessa vita

da sempre e tutti si conoscono da generazioni, lasciandosi alle spalle un brutto incidente e problemi con la bottiglia, e Shannon Jenkins, un giovane che vive nei boschi e si porta appresso un carico familiare troppo pesante per la sua età. Attorno a loro si muovono personaggi la cui "diversità" morale ed esistenziale arricchiscono la densità del racconto ed il ritratto di una tale America: il torbido Bear Miller impegnato, sotto un mare di ambiguità anche sessuali, a mettere le mani sui terreni su cui sorge la casa di Shannon, abitata dallo stesso con la madre tossica Pearl e la sorellina Sparrow Annie Jenkins alias Birdie, segretamente nascosta a tutta la comunità e soprattutto al marito

Park. in galera per aver incendiato la casa in cui viveva la famiglia, tentando di uccidere la moglie Pearl, che riporterà malformazioni curate con diversi tipi di droghe, ed il figlio Shannon. Importanti per la storia anche il collega di Kateri, Hurt, il balarzo Kyle Metzger, il corrotto avvocato Brewer ed il misterioso Baby Jane, tasselli di un quadro quanto mai avvincente ed

enigmatico che ha come sfondo i decrepiti colori del white trash a stelle e strisce. La deriva del sogno americano è ulteriormente complicata dal ritrovamento di un mucchio di ossa bruciacchiate nel bosco, dalla

scomparsa della piccola Birdie, dai silenzi sospetti, dalle menzogne e da una violenza sempre in agguato. *Gli Osservati* prende quindi la via di un poliziesco dalle tinte gotiche, un thriller ipnotico e disturbante che la prosa vivida di Jennifer Pashley e la precisione evocativa di situazioni e personaggi conduce nel sottobosco di una America dei dannati e dimenticati, non privando il racconto di squarci di bellezza abbagliante e di un inatteso lirismo. Gli scarti

Gli Osservati prende la via di un poliziesco dalle tinte gotiche, un thriller ipnotico e disturbante che la prosa vivida di Jennifer Pashley e la precisione evocativa di situazioni e personaggi conduce nel sottobosco di una America dei dannati e dimenticati, non privando il racconto di squarci di bellezza abbagliante e di un inatteso lirismo.

temporali e gli incroci narrativi, come fossero riflessi di un gioco di specchi tra i due protagonisti ed il coro degli altri non meno importanti comprimari, sono caratteristiche già messe in luce dalla Pashley nel precedente libro, uno stile non lineare maneggiato con precisione e suspense fino ad un esito finale che scompiglia il quadro e offre più di una sorpresa.

MAURO ZAMBELLINI

